



**Politecnico
di Torino**

Piano Strategico

Dipartimento di Architettura e Design

Approvato dal Consiglio di Dipartimento
il 21/07/2025

Piano Strategico Dipartimentale

Dipartimento di Architettura e Design

Indice

Prefazione	3
Metodologia	4
Colpo d'occhio	6
Un Dipartimento che interpreta il mondo attraverso il progetto.....	10
Obiettivi, azioni e indicatori	15
Criteri di distribuzione delle risorse	23
Ringraziamenti	26

Prefazione

Michele Bonino (Direttore), Diana Rolando (Vice Direttrice)

Il Piano Strategico Dipartimentale (PSD) del Dipartimento di Architettura e Design (DAD) nasce da un percorso ampio e partecipato, che ha coinvolto l'intera comunità dipartimentale per immaginare, condividere e costruire una visione del proprio futuro, al 2030.

Questo documento intende essere al tempo stesso una guida e uno strumento operativo, per **orientare le scelte nei prossimi anni e valorizzare il lavoro quotidiano** di chi, a vario titolo, contribuisce alla crescita del Dipartimento.

La comunità del DAD si riconosce intorno allo studio del progetto di architettura e di design, **quale strumento di comprensione e di trasformazione** dell'ambiente costruito e naturale. Intorno al progetto, si cerca uno scambio costante tra le 11 discipline presenti nel DAD, le competenze dell'Ateneo, le Istituzioni e le realtà sociali e produttive presenti sul territorio, le reti internazionali.

Il PSD propone **sette obiettivi strategici** – essere un Dipartimento sempre più **internazionale, autorevole, competitivo, aperto, responsabile, accogliente e comunicativo**, – che definiscono un quadro coerente di azioni e priorità, con l'ambizione di meglio posizionare il DAD nel panorama accademico e culturale, e di rispondere con consapevolezza alle sfide dei prossimi anni.

A questi obiettivi si affianca il Progetto Incentivante, che **riorganizza e valorizza il dialogo tra ricerca e progetto**. Il risultato è un PSD che non si limita a evolvere lo stato presente, ma guarda a un rinnovamento futuro nella convinzione che la qualità di una comunità si misuri anche – quando è necessario - dalla sua capacità di cambiare direzione, con visione, metodo e cura.

Metodologia

a cura di Michele Bonino, Diana Rolando

La definizione del PSD del DAD e del relativo Progetto Incentivante segue l'approvazione del Piano Strategico del Politecnico di Torino, e la condivisione con i Dipartimenti di linee guida cui questo documento si attiene, sia nella struttura che nella declinazione delle direzioni strategiche di ateneo. Il processo ha seguito **quattro fasi principali** e tra loro consecutive, distribuite tra Aprile e Luglio 2025. Le fasi si articolano in (1) Avvio del Team di Lavoro, (2) Sviluppo, (3) Confronto, (4) Revisione e Chiusura.

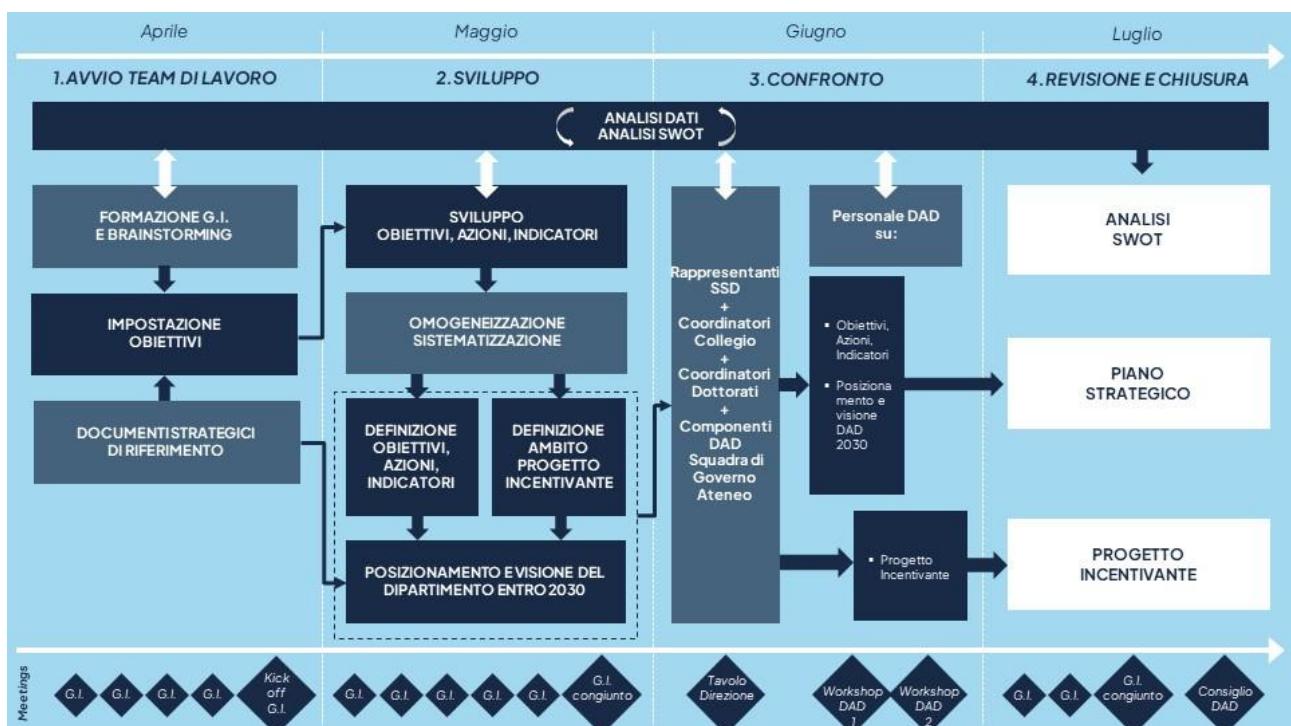


Figura 1: Fasi metodologia PSD DAD

1. Avvio del Team di Lavoro (Aprile):

Il processo inizia con la **formazione del Gruppo Istruttorio** (G.I.) - costituito da persone coinvolte nelle diverse missioni e ambiti del Dipartimento - e **attività di brainstorming**. Contestualmente, si definiscono gli **obiettivi iniziali**, considerando anche i documenti di riferimento (oltre al Piano di Ateneo, il precedente Piano Strategico Dipartimentale nel suo aggiornamento to-be di fine 2023, la Declaratoria del Dipartimento recentemente aggiornata, la nuova Brand Identity dipartimentale, il Sistema di Governo dipartimentale). In questa fase si avviano inoltre attività di **analisi dati** e **analisi SWOT** che, attraverso l'identificazione di punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce, supportano le decisioni durante tutto il processo. Questa prima fase si conclude con il kick-off meeting con i membri del G.I.

2. Sviluppo (Maggio):

Il G.I. lavora alla strutturazione di **obiettivi, azioni e indicatori**, attraverso riunioni in sotto-gruppi e incontri collegiali. Successivamente a un lavoro di omogeneizzazione e sistematizzazione delle proposte, viene definita una bozza di obiettivi, azioni e indicatori e

l'ambito del Progetto Incentivante, che costituiscono la **visione** e il **posizionamento** del Dipartimento al 2030.

3. **Confronto** (Giugno):

Nella terza fase si attiva il coinvolgimento dei Rappresentanti dei Settori Scientifico-Disciplinari e dei Coordinatori di Collegio e di Dottorato (Tavolo di Direzione) e dei colleghi e colleghi DAD con un ruolo attivo nella Squadra di Governo di Ateneo (Vicerettici, Vicerettori/Vicerettrici aggregati/e), per un **confronto complessivo sul processo e i primi risultati**. Successivamente tutto il personale DAD (Docente, Ricercatore, PTAB, assegnisti/e, dottorandi/e) viene informato e coinvolto in due **workshop** per raccogliere feedback e suggerimenti.

4. **Revisione e Chiusura** (Luglio):

Le attività si concludono con la redazione finale e l'approvazione in Consiglio di Dipartimento di tre documenti:

- Il **PSD**, che contiene prefazione, metodologia, analisi dei dati (“Colpo d'occhio”), posizionamento e visione, obiettivi/azioni/indicatori e criteri di distribuzione delle risorse.
- Il **Progetto Incentivante**, che contiene ambito, descrizione e budget economico del progetto (approfondito nel documento dedicato).
- L'**Analisi SWOT**, che sintetizza punti di forza, punti di debolezza, opportunità, minacce e risorse necessarie allo sviluppo dipartimentale (approfondita nell'Allegato 1).

L'intero processo è supportato da incontri regolari singoli e di coordinamento dei G.I. e del Tavolo di Direzione, nonché comunicazioni di aggiornamento alla Giunta e al Consiglio di Dipartimento, per garantire la condivisione e la coerenza del documento e il dialogo con gli obiettivi dell'Ateneo.

Colpo d'occhio

a cura di Diana Rolando, Elena Pertusato, Chiara Remondino
con il supporto di Sofia Cretaio e Raffaella Rocca

I dati raccolti, elaborati e qui illustrati restituiscono una panoramica sintetica e aggiornata della comunità del Dipartimento di Architettura e Design del Politecnico di Torino nel quinquennio 2020-2024.

Infografica 1 – La comunità

- 116 persone compongono il personale docente in servizio nel 2024 (54% uomini – 46% donne)
- 39 assegnisti in servizio nel 2024 (51% uomini – 49% donne)
- 50 borsisti in servizio nel 2024 (52% uomini – 48% donne)
- 35 persone fanno parte del PTAB nel 2024 (49% uomini – 51% donne)
- 7 Visiting professors tra il 2020 e il 2024 (5 sono short term, 2 sono long term)

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 2 – La popolazione studentesca

- 1372 studenti immatricolati nell'a.a. 2023/2024 (di cui il 27,4% internazionali)
- 4448 studenti iscritti nell'a.a. 2023/2024 (63% su CdL Triennale, 37% su CdL Magistrale)
- 4999 studenti laureati dal 2020 al 2024
- 942 studenti laureati nel 2024
- 41 iscritti/e al 39° ciclo di Dottorato (63% donne – 37% uomini)
- 34 iscritti/e al 40° ciclo di Dottorato (56% donne – 44% uomini)
- 3 dottorandi afferenti al Dottorato nazionale in Heritage Science (Scienze e tecnologie per il patrimonio architettonico), iscritti al 38°, 39° e 40° ciclo
- 62 studenti iscritti sui 3 corsi di Master attivi nell'a.a. 2023-2024
- 99 studenti hanno preso parte al progetto Co-run/SCUT dall'a.a. 2021/2022 all'a.a. 2023/2024

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 3 – Condizione occupazionale

- Media dell'88% del tasso di occupazione per la LT in Architettura (dati ISTAT 2020-2024)
- Media del 46,7% del tasso di occupazione per la LT in Design e Comunicazione (dati ISTAT 2020-2024)
- Media dell'81,7% del tasso di occupazione per la LM in Architettura, Costruzione e Città (dati ISTAT 2020-2024)
- Media dell'82,9% del tasso di occupazione per la LM in Architettura per il Progetto Sostenibile/Architettura per la Sostenibilità (dati ISTAT 2020-2024)
- Media dell'81,8% del tasso di occupazione per la LM in Architettura per il Restauro e la Valorizzazione del Patrimonio (dati ISTAT 2020-2024)
- Media dell'80,2% del tasso di occupazione per la LM in Design Sistemico/Ecodesign (dati ISTAT 2020-2024)

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 4 – Offerta formativa

- 3 corsi di Laurea Triennale (1 di Architettura/Architecture, 2 di Design (di cui 1 interateneo con Università di Parma))
- 4 corsi di Laurea Magistrale (3 di Architettura, 1 di Design)
- Media del 79% dei cfu erogati da docenza interna (21% da docenza esterna) per i Corsi Triennali in Architettura
- Media dell'82% dei cfu erogati da docenza interna (18% da docenza esterna) per i Corsi di Magistrale in Architettura
- Il 61% dei cfu erogati da docenza interna (39% da docenza esterna) per il Corso Triennale in Design e Comunicazione.
- Il 44% dei cfu erogati da docenza interna (56% da docenza esterna) per il Corso Triennale interateneo Torino-Parma
- Il 70% dei cfu erogati da docenza interna (30% da docenza esterna) per il Corso di Magistrale in Design Sistemico
- 4 Master dall'a.a. 2020/2021 all'a.a. 2023/2024
- 3 Master attivi all'a.a. 2023/2024
- 3 Corsi di Dottorato attivi all'a.a. 2023/2024
- 1 programma Co-run SCUT e 1 programma Co-run HIT attivo al 2024*
- 1 programma di Joint PhD con Tsinghua University attivo al 2024

* Dal 2021 al 2024 sono state erogate a SCUT ogni anno 260h da 10 docenti su quattro corsi (Architectural e Infrastructural Design Studio; Urban Economics; Urban regeneration). Dal 2024 è partito il Co-run HIT con altri cinque corsi (Building mechanics and building structure; History of contemporary architecture; Smart Building Design 1-2; Urban Planning development principle). Dall'a.a. 2026-2027 sarà avviato il Joint Degree Programme in Systemic Design and Intelligent Innovation con la Tongji University che vede l'erogazione di 5 insegnamenti all'anno da parte di docenti DAD.

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 5 – Team studenteschi

- 4 team studenteschi (ColoriT-O-disegniamo l'Architettura e la Città attorno a noi; DIRECT; Senzaspazio; Shelters – Architectures for the Alps)
- 79 studenti coinvolti nei team

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 6 – I progetti di ricerca competitiva

- 30 progetti di ricerca competitiva presentati nel 2024*
- 106 progetti di ricerca competitiva presentati dal 2022 al 2024
- 24 progetti di ricerca competitiva approvati dal 2022 al 2023
- € 2.929.245,5 di fondi totali ottenuti nel 2024

*I dati fanno riferimento alla sola estrapolazione da Piter

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 7 – I progetti di ricerca commerciale

- 41 progetti di ricerca commerciale presentati nel 2024

- 230 progetti di ricerca commerciale presentati dal 2020 al 2024
- €962,315.01 di fondi totali ottenuti nel 2024

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 8 – Le pubblicazioni

- 667 pubblicazioni nel 2024
- 113 prodotti di ricerca in Open Access
- 3238 pubblicazioni dal 2020 al 2024:
 - 1038 articoli in rivista (32%)
 - 940 contributi in volume (29%)
 - 624 contributi in atti di convegno (19%)
 - 116 monografie o trattati scientifici (3,6%)
 - 104 curatele (3%)
- 292 prodotti della ricerca conferiti per la VQR 2020-2024

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 9 – Terza Missione

- Nel 2024 sono state svolte 171 iniziative di Terza Missione di cui:
 - 95 seminari/webinar
 - 38 lectures/presentazioni/conferenze stampa
 - 20 conferenze/convegni
 - 14 mostre

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 10 – Impatto sociale

- Nel 2024 sono stati segnalati 31 Progetti per il Centro di Ateneo “Polito per il Sociale”, sui temi della ricerca-azione, didattica e formazione e disseminazione

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 11 – I Laboratori DAD

- 10 laboratori attivi nel 2024
- 17 persone ricoprono il ruolo di Personale tecnico nel 2024
- 11 tirocinanti coinvolti nel 2024
- Fornito supporto a 51 tesi di laurea/dottorato nell'a.a. 2023/2024
- Coinvolgimento in 41 ricerche nel 2024
- Contribuito a 86 insegnamenti in cui hanno fornito attività di supporto alla didattica dei CdL Triennale e Magistrale (a.a. 2023/2024)
- Fornito 27 prestazioni di servizi/conto terzi nel 2024

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 12 – I Centri DAD

- 20 realtà di ricerca attive nel 2024:
 - 9 centri di ricerca DAD
 - 3 centri interdipartimentali che coinvolgono personale DAD
 - 1 centro di ricerca interdipartimentale DAD+DIST
 - 5 gruppi di ricerca
 - 1 centro di documentazione
 - 1 centro in partnership

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 13 – Benessere lavorativo ed equità di genere

- 0,91 è il valore medio di GDI del DAD nel 2024 (contro un valore medio dell'Ateneo di 0,99)
- 1,42 è il valore di GCI del DAD (2024) (contro un valore medio dell'Ateneo di 1,38)
- Nel 2024 la percentuale di donne per ogni categoria di personale è:
 - Dottorande: 59,8%
 - Assegniste di ricerca: 47,2%
 - RfD: 51,4%
 - Professoresse Associate: 50%
 - Professoresse Ordinarie: 32,3%
- Livelli di coinvolgimento nel lavoro e salute: nel 2023 si è rilevato un incremento del dato relativo a docenti e ricercatori in condizioni di burned-out (+0,7% rispetto al 2021).

Dati aggiornati al 31/12/2024

Infografica 14 – Spazi DAD

- 3 sedi (Castello del Valentino, Mirafiori, Morgari/Galileo Ferraris)
- 4075,6 m² totali di spazi ad uso del DAD su tre sedi
- 2271 m² ad uso del DAD presso il Castello del Valentino (1915 m² di uffici - 197,1 m² di laboratori - 159,1 m² di spazi comuni*)
- 807,5 mq ad uso del DAD presso la sede Mirafiori (158,9 m² di uffici – 399,7 m² di laboratori – 248,9 m² di spazi comuni)
- 997 mq ad uso del DAD presso la sede Morgari/Galileo Ferraris (26,3 m² di uffici – 921,3 m² di laboratori – 49,4 m² di spazi comuni)

*Con "Spazi comuni" si intendono ambienti per uso flessibile, come riunioni, postazioni temporanee per personale docente, pta, assegnisti, borsisti e dottorandi.

Dati aggiornati al 31/12/2024

Un Dipartimento che interpreta il mondo attraverso il progetto

a cura di Michele Bonino, Diana Rolando, Elena Pertusato, Cristina Azzolino, Mauro Berta, Marco Bozzola, Filippo De Pieri, Roberto Dini, Valeria Federighi, Fabio Giulio Tonolo, Chiara Remondino, Lorenzo Savio, Roberta Spallone, Rossella Taraglio

Il DAD è uno degli undici dipartimenti del Politecnico di Torino e uno dei due situati presso il Castello del Valentino, luogo di nascita dell'Ateneo e Patrimonio Mondiale UNESCO.

Radici.

Il DAD nasce il 1° gennaio 2012, ereditando un'importante tradizione culturale e scientifica. Le sue radici affondano nella storia dell'Ateneo e in figure che hanno segnato l'architettura e il design italiani e internazionali: da Carlo Mollino a Roberto Gabetti e Aimaro Isola, da Paolo Soleri a Leonardo Mosso, da Andrea Bruno ad Achille Castiglioni, ecc.

L'idea fondativa del Dipartimento di Architettura e Design è che il progetto non sia un mero strumento disciplinare proprio dell'architetto, ma che sia al servizio sia della interpretazione e trasformazione del mondo, sia nell'insegnamento, che nella messa a punto dei prodotti e servizi a cui il DAD dedica il proprio tempo e le proprie risorse. Attraverso competenze multidisciplinari, sostenute da una solida tradizione di studi, la comunità scientifica del DAD instaura nuove opportunità di conoscenza e costruisce relazioni tra le differenti dimensioni culturali, tecniche e sociali del progetto.

Il DAD, inoltre, opera in sinergia con gli altri Dipartimenti del Politecnico di Torino che, nell'ambito dell'area CEAR, si occupano di formazione e ricerca nel campo dell'ambiente costruito e naturale alle diverse scale, contribuendo allo sviluppo e al trasferimento delle competenze riguardo alla costruzione, trasformazione e gestione di edifici, di infrastrutture e del territorio rispondendo ai bisogni di benessere, sicurezza e sviluppo della società e guidando la transizione ecologica.

Futuro.

Guardando al 2030, orizzonte di questo Piano Strategico, il DAD vede due sfide principali: da un lato, gestire e implementare la fisiologica crescita della propria attrattività internazionale, coltivata da diversi anni, in quanto a studenti e reputazione; dall'altro, affrontare la scarsità di risorse e investimenti pubblici e privati, in un contesto critico sia a livello nazionale che internazionale.

Di fronte a questo scenario, il DAD ha bisogno di perseguire un obiettivo di **apertura e inclusione**, vale a dire far crescere ulteriormente la cultura dell'internazionalizzazione, anche in riferimento al futuro immaginato in Europa (es. Green Deal, New European Bauhaus); aprirsi maggiormente agli enti territoriali, al mondo della professione e dell'impresa; saper dialogare meglio con la società, per capire le aspettative delle comunità studentesche e divulgare con più efficacia i risultati del proprio lavoro; rendere la propria comunità più responsabile, etica, diversificata e attenta ai valori civili ed ecologici. In poche parole, il DAD deve **aumentare il proprio raggio di azione**, nonostante un panorama di risorse attualmente non favorevole. Gli accorgimenti al riguardo sono due: **fare meglio**, riducendo il numero di cose che si fanno a favore della loro qualità, e **lavorare coesi** a tutti i livelli, non solo internamente ma anche attivando sinergie con l'esterno.

Formazione. Il DAD e il Collegio di Architettura e Design intendono **proseguire il processo di innovazione dell'offerta formativa** avviato negli ultimi anni, incentrato su tre corsi di laurea triennale, quattro corsi di laurea magistrale, tre master e tre dottorati. L'approccio esperienziale, interdisciplinare e internazionale vuole favorire l'integrazione tra formazione e ricerca, rivolgendo particolare attenzione all'uso di **strumenti digitali avanzati, dall'intelligenza artificiale ai software open source**. Si intendono promuovere **percorsi misti in italiano e inglese** per favorire l'integrazione tra le diverse comunità di studenti e l'inserimento professionale sul nostro territorio degli studenti internazionali.

Il DAD prevede inoltre di aprire **un nuovo corso LM12 in “Design for Heritage”**, e rafforzare la presenza nella formazione di **esperti esterni**, al fine di meglio connetterla con le esigenze del territorio e del mondo professionale.

Il Dipartimento intende incentivare inoltre **l'internazionalizzazione dei corsi di dottorato**, valorizzando le esperienze all'estero di dottorandi/e.

Ricerca e Innovazione scientifico-tecnologica. Il DAD intende promuovere la ricerca fondamentale e applicata, con una forte attenzione ai **bandi competitivi internazionali**, alla qualità dei prodotti scientifici e all'adozione dei **principi della Scienza Aperta**. Il Dipartimento intende incentivare l'attività di ricerca anche attraverso meccanismi premiali, supporto amministrativo dedicato attraverso il recente Ufficio Ricerca che sarà ampliato attraverso la creazione di una nuova Unità dedicata alla **Practice-based Research**.

Sarà inoltre incentivata la **collaborazione tra dottorati e imprese**, per sviluppare percorsi di alta formazione su tematiche innovative attraverso borse co-finanziate in apprendistato. Un focus specifico è posto sull'**internazionalizzazione del corpo docente e ricercatore**, attraverso il coinvolgimento di faculty internazionale, lo sviluppo dei percorsi internazionali attivi (SCUT, Tongji, HIT, Tsinghua) e la partecipazione a progetti architettonici e di trasformazione del patrimonio in Cina, Colombia, Etiopia, ecc.

Terza Missione. Il DAD intende porsi come interlocutore autorevole nella società, generando impatti positivi a livello locale e globale. Iniziative come **“Scenario Torino” e “Torino Città Pubblica”**, in collaborazione con la Città di Torino, rappresentano esempi di dialogo tra accademia e società civile. L'obiettivo è far riconoscere il DAD come riferimento nel dibattito culturale sull'architettura e il design, anche attraverso la **valorizzazione della propria storia**, come nel caso della ricerca collettiva in corso volta a costruire un'autobiografia della scuola torinese.

Comunicazione. Il DAD intende investire nella **comunicazione istituzionale** come leva strategica per rafforzare identità, appartenenza e visibilità. Sono in fase di implementazione strumenti multicanale, brochure, format multimediali, podcast e materiali specifici. Il sito web del Dipartimento sarà rinnovato e posizionato come una **piattaforma** di comunicazione e informazione, coerente con l'architettura di Ateneo e integrato con le diverse attività del DAD. Un **palinsesto di eventi** – come Hello DAD, PhD Day, Design Dialogues, Summer School – verrà consolidato nel corso dell'anno accademico, promuovendo l'incontro tra ricerca, formazione e società.

Luoghi e spazi. Il DAD sta vivendo la grande trasformazione del **Campus di Architettura, Design e Pianificazione**, la cui conclusione è prevista entro il 2030. Il recupero di Torino Esposizioni ospiterà nuove aule sotto la grande volta di Nervi, rafforzandone la connessione con il Castello del Valentino e costituendo un grande campus urbano, unico in Europa.

La **qualità degli spazi di lavoro** è parte integrante della visione strategica del DAD: a partire da una mappatura dell'uso reale degli spazi si intendono promuovere azioni – a partire dal rinnovo della **Manica Nord del Castello** - per migliorarne il comfort, l'accessibilità e le dotazioni. Verranno inoltre sviluppati un grande Laboratorio modelli e due nuove sedi off-campus (Elva e Cambiano).

Il DAD intende inoltre promuovere un ambiente di lavoro consapevole, inclusivo e attento al benessere psicologico, fisico e sociale delle persone.

GEDIW. Si sta costituendo una **Commissione GEDIW dipartimentale** per implementare le politiche di equità, diversità e inclusione, promuovendo iniziative di sensibilizzazione, miglioramento organizzativo e coinvolgimento nella vita di Dipartimento, anche attraverso iniziative di Team Building.

Il DAD intende inoltre contribuire allo sviluppo del **Piano di Accessibilità del Castello del Valentino** e delle sedi dell'Ateneo, mettendo a disposizione la propria competenza progettuale in tema di accessibilità fisica e percettiva.

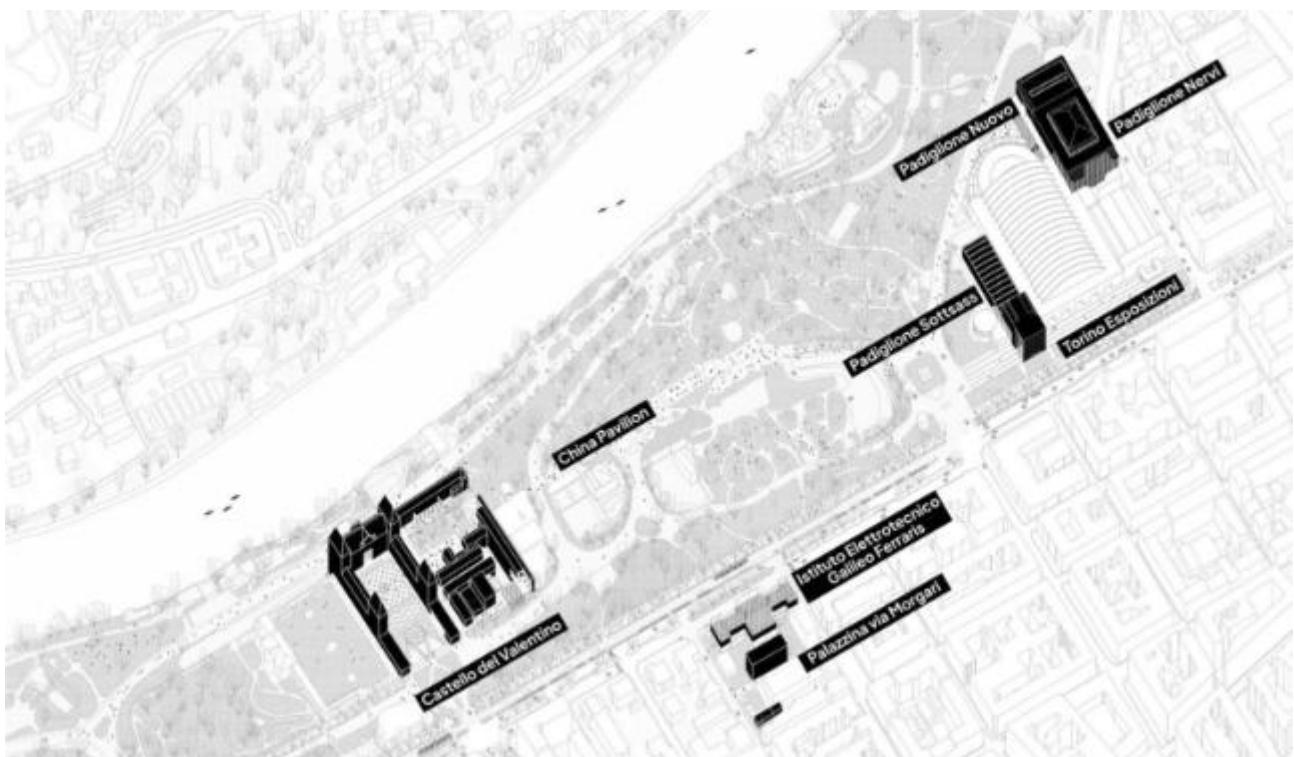


Figura 2: Campus di Architettura, Design e Pianificazione

Visione.

In questo scenario, il DAD persegue 7 obiettivi, per essere pienamente riconosciuto come:

Obiettivo 1) Un Dipartimento **INTERNAZIONALE**, capace di potenziare la propria dimensione globale al fine di rendere la "scuola di architettura e design" un ecosistema internazionale in tutte le sue parti, offrendo a studenti e studentesse un ambiente formativo di eccellenza se comparato ai migliori atenei internazionali.

Obiettivo 2) Un Dipartimento **AUTOREVOLE**, capace di presentarsi come interlocutore di alto livello all'interno del mondo accademico, verso la società civile e nel dibattito culturale, a livello locale, nazionale e internazionale.

Obiettivo 3) Un Dipartimento **COMPETITIVO**, capace di incrementare la qualità della propria ricerca nell'ambito di proposte finanziate da bandi competitivi e collaborativi, nonché la qualità dei prodotti della ricerca oggetto di processi di valutazione, promuovendo l'adesione ai principi della Scienza Aperta.

Obiettivo 4) Un Dipartimento **APERTO**, capace di arricchire la formazione attraverso nuovi percorsi e insegnamenti aperti alle domande della società e del mercato, l'adozione di strumenti didattici avanzati (open source, AI), e la migliore integrazione tra comunità studentesche locali e internazionali, con un'attenzione particolare al nuovo modello formativo di Ateneo.

Obiettivo 5) Un Dipartimento **RESPONSABILE**, capace di implementare a livello dipartimentale le azioni del GEDIW Plan di Ateneo, di promuovere una visione etica delle proprie missioni e di coinvolgere nella propria crescita tutto il personale promuovendo il benessere fisico, mentale ed emotivo.

Obiettivo 6) Un Dipartimento **ACCOGLIENTE**, capace di contribuire con le proprie competenze alla grande trasformazione in atto presso il Campus di Architettura, Design e Pianificazione e di implementare la qualità degli spazi di lavoro attraverso processi di progettazione condivisa, attenta ai dettagli e alle esigenze delle persone.

Obiettivo 7) Un Dipartimento **COMUNICATIVO**, capace di potenziare la coerenza e l'efficacia del suo sistema di comunicazione per promuovere una visione unitaria, creare un rinnovato senso di appartenenza, valorizzare il lavoro quotidiano di interazione tra la comunità accademica e la società.

Inoltre attraverso il Progetto Incentivante, parte integrante del PSD e a cui si rimanda, il DAD intende riorganizzare e sviluppare **il dialogo tra progetto e ricerca** in ambito di architettura e design, attraverso un nuovo approccio dedicato alla "Practice-based Research"; incentivare la collaborazione tra Laboratori e ricercatori/ricercatrici; promuovere sinergie tra il mondo accademico e delle professioni/imprese; valorizzare scientificamente e comunicare efficacemente i risultati delle attività progettuali attraverso strumenti e canali dedicati.

Governance.

Ai fini di raggiungere, consolidare e monitorare questi obiettivi, il DAD si dota di un sistema di Governance agile e operativo, che rispecchia l'impostazione di questo Piano:

- A ogni obiettivo è assegnato un/una referente, che sovrintende lo sviluppo delle azioni in coordinamento con la Direzione di Dipartimento;
- I/le referenti avviano secondo necessità Gruppi Istruttori con mandato e durata definiti a priori, per sviluppare le azioni in forma partecipata e attenta alle varie anime del Dipartimento;
- I/le referenti sono membri invitati della Giunta di Dipartimento, cui spetta il ruolo esecutivo di attuazione del PSD.
- Al Tavolo di Direzione, composto dai ruoli elettivi in Dipartimento (rappresentanti di SSD, Coordinatore/trice di Collegio, Coordinatori/trici di Dottorato), spetta invece il ruolo strategico, con il monitoraggio e l'aggiornamento in itinere del Piano.

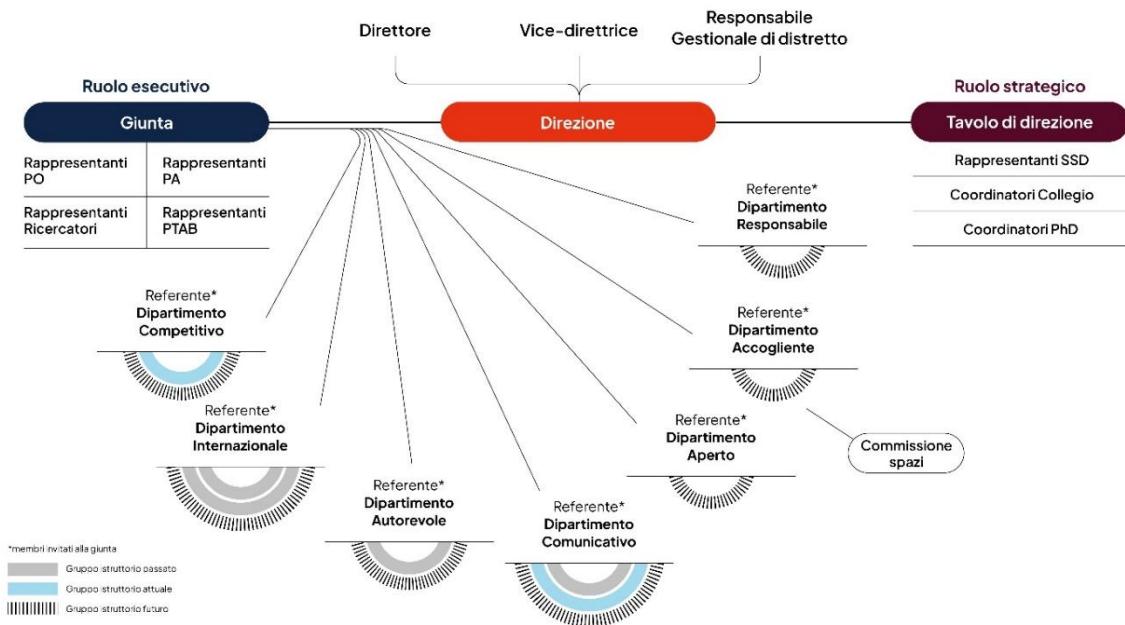


Figura 3: Organigramma ruoli e responsabilità a livello dipartimentale

Per quanto riguarda la gestione tecnico-amministrativa la Responsabile Gestionale di Distretto coordina quattro aree principali: Unità Affari Generali, Ufficio Bilancio Contabilità e Acquisti (5 unità), Biblioteca (2 unità) e Ufficio Ricerca (3 unità), all'interno del quale si ipotizza la creazione di una nuova Unità "Practice-based Research". La Responsabile Servizi Tecnici (20 unità) supervisiona quattro ambiti: Processi Logistica e Sicurezza, Monitoraggio Strumentale in Ambito Ambientale, Terza Missione e Comunicazione, e Sostenibilità.

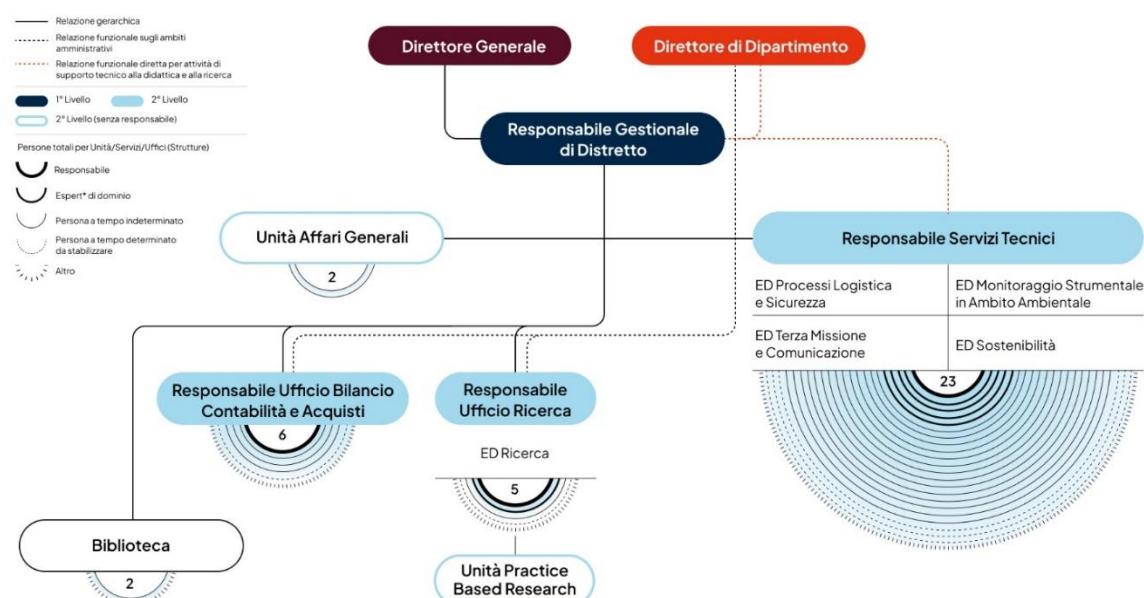


Figura 4: Organigramma ruoli e responsabilità tecnico-amministrative

Obiettivi, azioni e indicatori

a cura di Michele Bonino, Diana Rolando, Elena Pertusato, Cristina Azzolino, Mauro Berta, Marco Bozzola, Filippo De Pieri, Roberto Dini, Valeria Federighi, Fabio Giulio Tonolo, Chiara Remondino, Lorenzo Savio, Roberta Spallone, Rossella Taraglio

I 7 obiettivi del PSD, tra loro interconnessi, si traducono in 25 azioni concrete. A queste si aggiungono le 5 azioni del Progetto Incentivante.

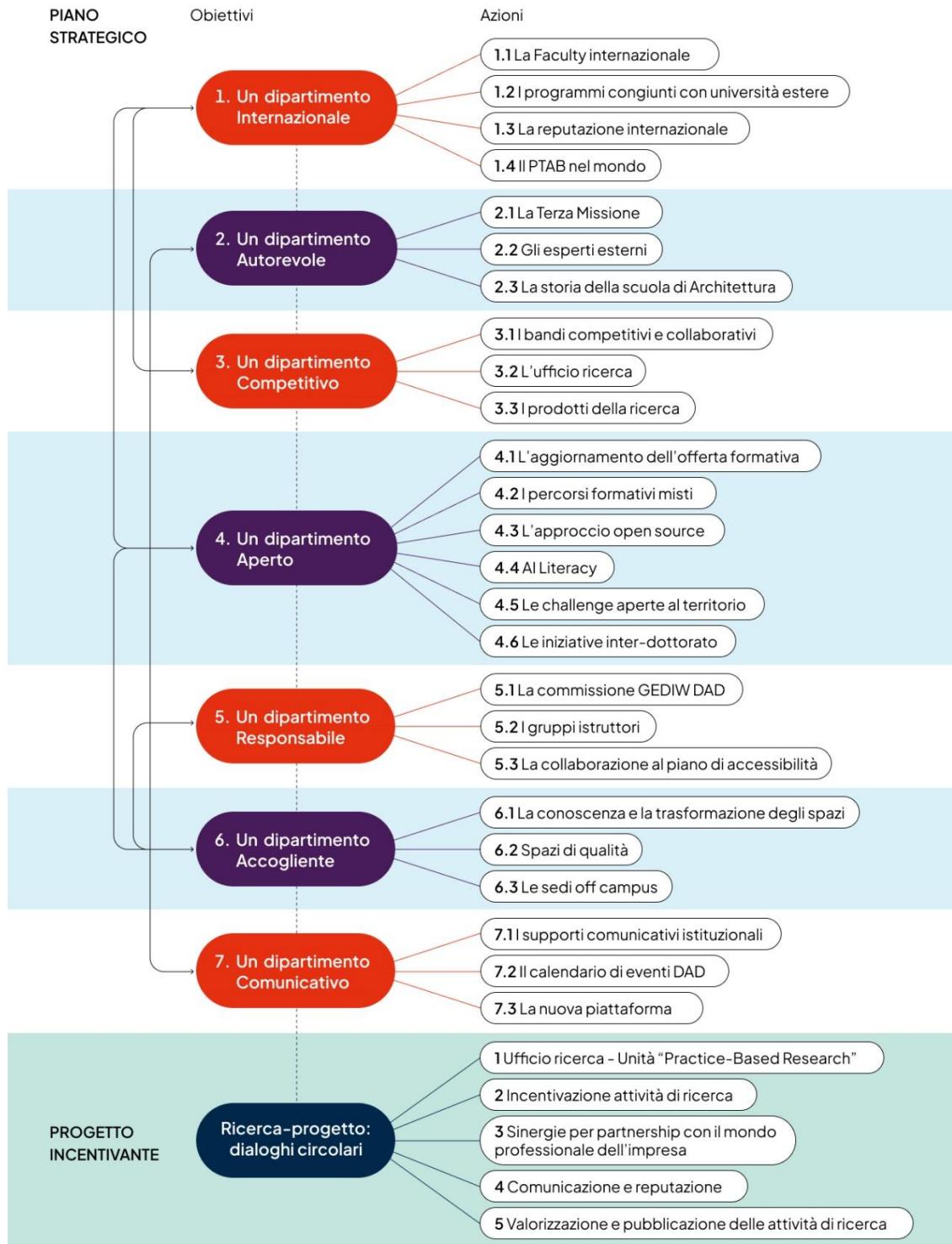


Figura 5: Obiettivi e azioni del PSD DAD

Obiettivo 1 - UN DIPARTIMENTO INTERNAZIONALE

Obiettivo	Azioni
Potenziare la dimensione globale del Dipartimento al fine di rendere la "scuola di architettura e design" un ecosistema internazionale in tutte le sue parti, e di offrire a studenti e studentesse un ambiente formativo di eccellenza se comparato ai migliori atenei internazionali.	<p>1.1 LA FACULTY INTERNAZIONALE. Attrarre nel corpo docente figure internazionali provenienti da Atenei di eccellenza e professionisti/e e esperti/e di alto profilo, attraverso l'utilizzo coordinato dei principali strumenti a disposizione (long-term e short-term visiting professor, chiamata diretta e chiara fama), in collaborazione con l'ateneo.</p> <p>1.2 I PROGRAMMI CONGIUNTI CON UNIVERSITA' ESTERE. Incentivare la partecipazione dei ricercatori/ricercatrici e docenti DAD ai programmi di insegnamento internazionali già attivi (SCUT, HIT, Tongji, joint phd con Tsinghua), avendo cura che sia un'occasione di crescita per i propri profili scientifici e culturali. Promuovere almeno un ulteriore programma congiunto con università estere (es. Kansas University).</p> <p>1.3 LA REPUTAZIONE INTERNAZIONALE Promuovere il Dipartimento come attore culturale di rilievo sul piano internazionale per migliorare la sua reputazione e posizionamento nei ranking, attraverso l'organizzazione e la partecipazione a eventi internazionali quali biennali e mostre.</p> <p>1.4 IL PTAB NEL MONDO. Stimolare la mobilità in ambito internazionale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, attraverso Erasmus+ staff e altri strumenti disponibili in Ateneo. Il fine è il confronto con processi di project management e di gestione innovativi; con spazi di lavoro e strutture tecniche laboratoriali di qualità; con forme di socialità e di coinvolgimento interessanti.</p>

Indicatori:

- a) Numero di **visiting professors** (short-term, long-term);
- b) Numero di **ricercatori/ricercatrici e docenti coinvolti in programmi di insegnamento internazionali**.

Obiettivo 2 - UN DIPARTIMENTO AUTOREVOLE

Obiettivo	Azioni
Promuovere il riconoscimento del Dipartimento quale interlocutore di alto livello all'interno del mondo	<p>2.1 LA TERZA MISSIONE. Incrementare il numero di attività di Terza Missione, public engagement e partecipazione</p>

<p>accademico, verso la società civile e nel dibattito culturale, a livello locale, nazionale e internazionale.</p>	<p>a eventi culturali aperti alla società civile, con particolare attenzione a eventi ciclici o pluriennali, come ad es. "Scenario Torino" e "Torino Città Pubblica" (in collaborazione con il DIST).</p> <p>2.2 GLI ESPERTI ESTERNI. Incrementare il coinvolgimento di esperti/e esterni/e negli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e magistrale, basando i progetti sviluppati nella didattica su problemi reali di interesse per la società e favorendo il collegamento con il mondo professionale. Riservare un "pacchetto" di crediti per l'affidamento strategico di insegnamenti a esperti/e esterni/e.</p> <p>2.3 LA STORIA DELLA SCUOLA DI ARCHITETTURA. Sviluppare ricerche sulla storia della Scuola di Architettura e Design di Torino, sulle sue tradizioni di ricerca e insegnamento, sul suo posizionamento nazionale e internazionale. Collocare la rilettura del legame tra passato, presente, futuro al centro delle riflessioni pubbliche della Scuola e delle iniziative di scambio internazionale.</p>
---	---

Indicatori:

- a) Numero di **attività di Terza Missione**, public engagement e partecipazione a eventi culturali aperti alla società civile;
- b) Numero di **insegnamenti con contributo di docenti esterni** esperti su temi nuovi non attualmente presenti nell'offerta formativa.

Obiettivo 3 - UN DIPARTIMENTO COMPETITIVO

Obiettivo	Azioni
<p>Incrementare la qualità della propria ricerca nell'ambito di proposte finanziate da bandi competitivi e collaborativi, nonché la qualità dei prodotti della ricerca oggetto di processi di valutazione. promuovendo l'adesione ai principi della Scienza Aperta.</p>	<p>3.1 I BANDI COMPETITIVI E COLLABORATIVI. Incrementare il tasso di successo nei bandi competitivi (in particolare internazionali, per incidere positivamente anche sull'internazionalizzazione) per il finanziamento della ricerca, attraverso l'incrementale supporto degli uffici ricerca di Ateneo e Dipartimentale, consulenze specifiche in sinergia con gli altri dipartimenti CEAR, e l'implementazione di un processo di incentivazione basata su premialità economica in caso di valutazione positiva ma mancato finanziamento.</p> <p>3.2 L'UFFICIO RICERCA. Potenziare l'Ufficio Ricerca del Dipartimento,</p>

	<p>nato all'inizio di questo mandato di Direzione, espandendo la tipologia di servizi e innovando ulteriormente il processo di gestione delle proposte (cfr. Anche Progetto incentivante, azione 1), ponendo particolare attenzione alle opportunità per i/le giovani ricercatori/ricercatrici a tempo determinato.</p> <p>3.3 I PRODOTTI DELLA RICERCA.</p> <p>Incrementare il numero di prodotti della ricerca che ottengono valutazioni superiori alla media nazionale nei processi di valutazione, con particolare riferimento alle procedure ANVUR in vigore (es: VQR, Dipartimenti di Eccellenza, ...). Attraverso l'identificazione e il monitoraggio di opportuni criteri di qualità (attenti al fatto che il DAD è l'unico Dipartimento dell'Ateneo a maggioranza non bibliometrica, ma con importanti eccellenze bibliometriche) si confermerà un meccanismo di incentivazione basato su tali criteri.</p>
--	---

Indicatori:

- a) Numero, percentuale e valore economico di **proposte progettuali valutate positivamente**, sia finanziate (tasso di successo) sia non finanziate;
- b) Numero di **prodotti pubblicati che rispettano criteri di qualità** definiti dal Dipartimento, monitorando separatamente personale permanente e in reclutamento/avanzamento (*): categorie di prodotti e criteri verranno adattati in funzione dell'eventuale aggiornamento dei criteri dei meccanismi di valutazione nei quali il Dipartimento è coinvolto e dei relativi risultati.

(*) Ad esempio: prodotti con licenza Open e co-autoraggi con enti internazionali su riviste Top 10% (per i settori bibliometrici) e numero di prodotti con licenza Open e co-autoraggi con enti internazionali soggetti a peer review della versione finale, incluse le monografie (per i settori non bibliometrici).

Obiettivo 4 - UN DIPARTIMENTO APERTO

Obiettivo	Azioni
<p>Arricchire la formazione attraverso nuovi percorsi e insegnamenti aperti alle domande della società e del mercato, l'adozione di strumenti didattici avanzati (approcci open source, AI), e la migliore integrazione tra comunità studentesche locali e internazionali, con un'attenzione particolare al nuovo modello formativo di Ateneo.</p>	<p>4.1 L'AGGIORNAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA.</p> <p>Sviluppare una nuova LM12 in "Design for Heritage", oltre a nuovi insegnamenti innovativi negli attuali corsi di laurea, per aggiornare l'offerta rispetto ai temi aperti da società e mercato.</p> <p>4.2 I PERCORSI FORMATIVI MISTI.</p> <p>Organizzare percorsi formativi misti (con commistione tra corsi in lingua italiana e lingua inglese) per migliorare il bilanciamento della distribuzione di studenti/studentesse all'interno dei corsi erogati in lingua inglese e dei corsi</p>

	<p>erogati in lingua italiana, favorendo una maggiore integrazione di studenti/studentesse internazionali, anche in funzione di un loro migliore inserimento culturale e lavorativo sul nostro territorio.</p>
	<p>4.3 L'APPROCCIO OPEN SOURCE. Mappare i software impiegati negli insegnamenti dei corsi di laurea triennale e magistrale sperimentando soluzioni alternative per incentivare l'impiego sistematico di software e approcci open source nella didattica, in collaborazione con le software house.</p>
	<p>4.4 L'AI LITERACY. Integrare l'AI Literacy come strumento didattico e di ricerca, promuovendo un uso etico, consapevole e produttivo degli strumenti AI per docenti e studenti/studentesse.</p>
	<p>4.5. LE CHALLENGE APERTE AL TERRITORIO. Progettare e avviare un'offerta didattica sotto forma di crediti opzionali (challenge e summer school rivolte alla trasformazione del territorio) su temi di interesse condiviso tra studenti/studentesse delle diverse LM di tutta l'area CEAR, anche progettando uno o più "Twin minor track".</p>
	<p>4.6 LE INIZIATIVE INTER-DOTTORATO. Promuovere iniziative che oltrepassino l'ambito specifico dei singoli Programmi di dottorato (Architettura, Storia e Progetto, Patrimonio Architettonico, Design e Tecnologia) attraverso quattro filoni: scambi inter-dottorato, attività rivolte al pubblico, iniziative di internazionalizzazione, sinergie con le LM.</p>

Indicatori:

- Numero di **challenge e/o summer school interdipartimentali** attivate annualmente con riconoscimento di CFU, aperte a studenti/studentesse delle LM dell'area CEAR, su temi di trasformazione territoriale;
- Numero di **iniziativa congiunte** (inter-dottorato, Terza Missione con soggetti esterni, internazionalizzazione, sinergie con le LM) organizzate dai programmi di dottorato del DAD.

Obiettivo 5 - UN DIPARTIMENTO RESPONSABILE

Obiettivo	Azioni
Implementare a livello dipartimentale le azioni del GEDIW Plan di Ateneo, promuovere una visione etica delle proprie missioni e coinvolgere nella propria	<p>5.1 LA COMMISSIONE GEDIW DAD. Attivare la Commissione GEDIW dipartimentale, rappresentativa delle popolazioni del Dipartimento e fondamentale nell'implementare a livello dipartimentale le politiche e le azioni</p>

<p>crescita tutto il personale - strutturato e non strutturato - e promuovere il benessere fisico, mentale ed emotivo.</p>	<p>GEDIW definite nel Piano di Ateneo. La commissione sarà un consesso di persone attente alle tematiche GEDIW, in grado di favorire il flusso delle informazioni tra il Dipartimento e l'Ateneo, sensibilizzare la comunità dipartimentale, intercettare possibili criticità e opportunità.</p>
	<p>5.2 I GRUPPI ISTRUTTORI. Consolidare e sviluppare la co-progettazione delle attività di interesse dipartimentale in modo aperto e partecipativa attraverso i Gruppi Istruttori. Tali gruppi vengono proposti e costituiti con obiettivi specifici, hanno una durata temporale definita e prevedono una modalità di partecipazione aperta e inclusiva, che permette a tutti e a tutte di prendere parte ai processi istruttori del Dipartimento.</p>
	<p>5.3 LA COLLABORAZIONE AL PIANO DI ACCESSIBILITÀ. Supporto allo sviluppo e attuazione del PEBA (Piano Eliminazione Barriere Architettoniche) del Castello del Valentino e, in prospettiva, di tutte le sedi dell'Ateneo, contribuendo alla sua evoluzione in "Piano di Accessibilità". Il DAD è esperto nei temi del superamento delle barriere architettoniche fisiche e percettive e nel miglioramento del grado di accessibilità e fruibilità da parte di tutti e tutte dell'ambiente costruito.¹</p>

Indicatori:

- Costituzione della **Commissione** e **iniziative promosse** (numerosità ed efficacia) per l'attuazione del piano GEDIW a livello dipartimentale (sensibilizzazione presidio, utilizzo delle specifiche policy di Ateneo);
- Numero di **persone coinvolte** (nelle varie categorie) **in Gruppi Istruttori**.

Obiettivo 6 - UN DIPARTIMENTO ACCOGLIENTE

Obiettivo	Azioni
<p>Contribuire con le competenze del Dipartimento alla grande trasformazione in atto presso il Campus di Architettura, Design e Pianificazione e implementare la qualità degli spazi di lavoro attraverso processi di</p>	<p>6.1 LA CONOSCENZA E LA TRASFORMAZIONE DEGLI SPAZI. Proseguire l'indagine finalizzata a conoscere a fondo i propri spazi e a delineare il loro migliore utilizzo, in un'ottica di ottimizzazione, flessibilità, condivisione e benessere. Promuovere, internamente ed esternamente, la</p>

¹ Attraverso la Commissione Spazi (allineata alla Commissione Spazi DIST) e il TAL (Turin Accessibility Lab) collabora con l'Amministrazione centrale per la redazione, l'attuazione e il monitoraggio del PEBA del Castello del Valentino, come esperienza pilota per il PEBA di Ateneo.

<p>progettazione condivisa, attenta ai dettagli e alle esigenze delle persone.</p>	<p>consapevolezza di una Scuola di Architettura e Design dalla sede straordinaria, centro vivo della comunità di Ateneo, dislocata in un bene patrimonio dell'UNESCO, in un simbolo dell'architettura moderna internazionale e in un parco storico.</p>
	<p>6.2 GLI SPAZI DI QUALITÀ. Migliorare la qualità ambientale e di fruizione degli spazi dipartimentali esistenti (uffici, spazi comuni, laboratori) e futuri, attraverso azioni di supporto per lo sviluppo del Campus di Architettura, Design e Pianificazione nel suo insieme e della ristrutturazione della Manica Nord del Castello del Valentino, con la creazione di spazi a supporto quali cucina, docce e area relax.</p>
	<p>6.3 LE SEDI OFF CAMPUS. Avviare e sviluppare le sedi off campus di Elva (scuola "Riabitare le Alpi" in collaborazione con gli altri dipartimenti CEAR dell'Ateneo) e di Cambiano (Circular Design Lab dedicato all'autocostruzione).</p>

Indicatori:

- a) Iniziative di **divulgazione sul Campus Di Architettura, Design e Pianificazione**, anche in coordinamento con il DIST e con l'Ateneo;
- b) Numero di **spazi dipartimentali migliorati** dal punto di vista dell'accessibilità fisica/percettiva, del comfort ambientale/ergonomico e della dotazione di arredi e attrezzature.

Obiettivo 7 - UN DIPARTIMENTO COMUNICATIVO

Obiettivo	Azioni
<p>Potenziare la coerenza e l'efficacia del sistema di comunicazione del Dipartimento per promuovere una visione unitaria, creare un rinnovato senso di appartenenza, valorizzare il lavoro quotidiano di interazione tra la comunità accademica e la società.</p>	<p>7.1 I SUPPORTI COMUNICATIVI ISTITUZIONALI. Promuovere l'identità, la visione, le persone e le attività del Dipartimento attraverso strumenti (es. brochure, merchandising), linguaggi/canali originali (data visualization, storytelling, format multimediali, podcast), strumenti operativi (es. moduli, materiali informativi, guide) rafforzandone visibilità e chiarezza sia sul piano comunicativo che informativo.</p> <p>7.2 IL CALENDARIO DI EVENTI DAD. Promuovere e valorizzare in modo strategico e continuativo le attività di didattica e ricerca del Dipartimento, rafforzandone la visibilità e l'apertura verso l'esterno, attraverso la progettazione e realizzazione di un palinsesto di</p>

	<p>eventi istituzionali, articolati durante l'intero anno accademico: Hello DAD, PhD Day, Design Dialogues, A+, Summer Schools. Si prevede inoltre di rinforzare la partecipazione a eventi come Restructura, Biennale Tecnologia, Notte Europea delle Ricercatrici e dei Ricercatori.</p> <p>7.3 LA NUOVA PIATTAFORMA. Rinnovare e potenziare il sito web del Dipartimento DAD come strumento strategico di comunicazione istituzionale e promozione, in accordo con le linee guida di Ateneo, prevedendo un piano di aggiornamento e manutenzione periodica per garantirne funzionalità e continuità nel tempo. Il sito dovrà - inoltre - diventare un nodo centrale di visibilità, capace di connettere le diverse realtà (Telearchitettura, siti dei centri e dei laboratori, social media, ecc.) in un ecosistema integrato e coerente.</p>
--	--

Indicatori:

- Numero e tipologia di **strumenti, materiali e contenuti** prodotti;
- Numero di **eventi istituzionali** dedicati alla comunità DAD, accademica e agli stakeholder esterni, per ogni anno accademico.

Criteri di distribuzione delle risorse

a cura di Michele Bonino, Diana Rolando, Elena Pertusato

Criteri per la distribuzione delle risorse economiche

AI DAD sono utilizzati due strumenti per la gestione delle risorse economiche e per il monitoraggio del co-finanziamento delle attività relative alle proprie missioni, coerentemente con la propria pianificazione strategica, con le indicazioni dell'Ateneo e con i risultati conseguiti.

Si tratta di :

- Il cruscotto Giunta
- Il cruscotto Direzione

Il cruscotto Giunta ha la funzione di :

1. **Supporto alla programmazione strategica annuale e triennale**, allineata con gli obiettivi strategici del DAD (la quota parte della didattica è delegata al budget del collegio di Architettura e Design):
 - o Internazionalizzazione
 - o Terza Missione e public engagement
 - o Ricerca competitiva
 - o GEDIW
 - o Spazi
 - o Comunicazione e disseminazione
2. **Verifica dello stato di attuazione delle politiche approvate** dalla Giunta (quanto speso, quanto residuo, quanto impegnato negli anni successivi).
3. **Guida alla governance dipartimentale**, per:
 - o valutare il margine di manovra residuo
 - o decidere eventuali nuove iniziative o aggiustamenti,
 - o pianificare co-finanziamenti e bandi futuri.
4. **Documentazione trasparente** utile anche in sede di rendicontazione o confronto con il Presidio Strategico di Ateneo.

Il cruscotto Giunta consente inoltre di monitorare e gestire i residui di FFD disponibili presso il DAD. Il Dipartimento dispone infatti di fondi residui da FFD non spesi negli anni passati, che si integrano al FFD attraverso rate annuali, al fine di meglio finanziare le azioni dei sette obiettivi del PSD.

Il cruscotto Direzione ha invece la funzione di:

1. **Offrire un quadro completo della situazione economico-finanziaria del Distretto DAD**, integrando ordinario e straordinario.
2. **Supportare le decisioni strategiche della Direzione**, distinguendo ciò che è disponibile, ciò che è speso e ciò che è già vincolato.
3. **Consentire una valutazione della sostenibilità e coerenza** tra le risorse disponibili e la strategia pluriennale del dipartimento.
4. **Favorire un uso efficace e consapevole dei fondi**, individuando margini di manovra ancora attivabili.

Il cruscotto Direzione integra il monitoraggio del budget del DAD affiancando al dettaglio delle progettualità anche il funzionamento ordinario. Esso amplia la prospettiva del

cruscotto Giunta includendo la fonte e la natura dei ricavi e distinguendo tra funzionamento ordinario e progettualità, offrendo una visione estesa sugli impegni futuri.

Anche grazie al monitoraggio garantito dai cruscotti, è possibile stimare il valore del PSD, inclusivo della quota parte del FFD annuale dedicato alle azioni strategiche dipartimentali, dei residui di FFD disponibili, delle trattenute provenienti dai progetti e del Progetto Incentivante.

	FFD per azioni strategiche (FFD annuale decurtato delle spese non comprimibili per il funzionamento DAD) (stima)	Uso residui passati per azioni strategiche (stima)	Disponibile da trattenute sui progetti (stima)	Progetto incentivante	TOTALI
2026	120.000	90.000	10.000	150.000	370.000
2027	120.000	90.000	20.000	150.000	380.000
2028	120.000	90.000	30.000	150.000	390.000
2029	120.000	90.000	40.000	150.000	400.000
Valore piano strategico	480.000	360.000	100.000	600.000	1.540.000

Valore del PSD DAD

Criteri per la pianificazione della programmazione del personale docente e ricercatore 2026-28

Nell'ambito del PSD, il Tavolo di Direzione ha impostato nuovi criteri per la programmazione del personale docente e ricercatore. L'obiettivo è di costruire un sistema trasparente per sostenere le decisioni in merito alla distribuzione delle risorse (POM) tra gli 11 SSD del Dipartimento.

In questo quadro, compatibilmente con l'ampiezza delle risorse a disposizione, il DAD si impegna a **creare alcune posizioni di personale docente e ricercatore attribuite a un tema di natura strategica** per il Dipartimento (come avvenuto in via sperimentale nel 2025 per un RtdA dedicato al tema "Architettura e Design scienze aperte").

Il modello di pianificazione dei POM si fonda su tre assi principali:

1. **Strategie di Ateneo**, che comprendono aspetti come la gestione delle necessità didattiche, la valorizzazione dell'eccellenza scientifica e il reclutamento di docenti esterni;
2. **Strategie di Dipartimento**, focalizzate su internazionalizzazione, competitività e autorevolezza;

3. Fattori legati alle **carriere**, come lo storico delle nuove immissioni e progressioni di carriera, la pressione derivante dagli abilitati, **la situazione del personale non strutturato post-doc** e l'indicatore GCI.



Figura 6: POM - Ipotesi per pianificazione DAD

Questo approccio vuole coniugare l'analisi quantitativa con il confronto qualitativo, in un'ottica di pianificazione condivisa e allineata agli obiettivi dell'Ateneo e del Dipartimento.

Ringraziamenti

Un ringraziamento particolare va a tutte le persone che hanno dedicato il loro tempo alla definizione dei contenuti del Piano Strategico, del Progetto Incentivante e dell'Analisi SWOT del DAD, condividendo proattivamente idee, suggerimenti e criticità.

Componenti del Gruppo Istruttorio “Piano Strategico DAD”:

Cristina Azzolino

Mauro Berta

Michele Bonino

Marco Bozzola

Filippo De Pieri

Roberto Dini

Valeria Federighi

Fabio Giulio Tonolo

Elena Pertusato

Chiara Remondino

Diana Rolando

Lorenzo Savio

Roberta Spallone

Rossella Taraglio

con il supporto di:

Sofia Cretaio

Giorgia Malavasi

Workshop “Piano Strategico” del 19 giugno

Moderatori dei Tavoli di lavoro:

Mauro Berta (Un Dipartimento Scuola)

Valeria Federighi (Un Dipartimento Internazionale)

Chiara Remondino (Un Dipartimento Comunicativo)

Tiziana Rolando (Un Dipartimento Competitivo)

Lorenzo Savio (Un Dipartimento Autorevole)

Rossella Taraglio (Un Dipartimento Accogliente)

Partecipanti:

Fabio Ambrogio

Maria Cristina Azzolino

Silvia Barbero

Alice Barreca

Giulia Bertola

Marco Bozzola

Ornella Bucolo

Corrado Carbonaro

Simona Canepa

Martina Ciano

Giacomo Chiesa

William Ciaccia

Cristina Coscia

Antonietta Cerrato
Doriana Dal Palù
Walter Da Soller
Pia Davico
Francesca De Filippi
Cristina Franco
Francesca Frassoldati
Ester Germani
Roberto Giordano
Alessio Grillo
Daniela Guerrisi
Silvia Lanteri
Beatrice Lerma
Giorgia Malavasi
Tanja Marzi
Pietro Merlo
Daniela Miron
Maicol Negrello
Elena Pertusato
Fulvio Rinaudo
Raffaella Rocca
Roberta Spallone
Francesca Thiebat
Fabrizio Valpreda
Riccardo Vicentini

Workshop “Progetto Incentivante” del 25 giugno

Moderatori dei Tavoli di lavoro:

Maria Cristina Azzolino (Attività di ricerca attraverso i Laboratori)
Roberto Dini (Un Ufficio “Practice-based Research” per il DAD?)
Roberta Spallone (Attività di ricerca attraverso il progetto)

Partecipanti:

Alice Barreca
Ornella Bucolo
Daniele Campobenedetto
Simona Canepa
Corrado Carbonaro
William Ciaccia
Massimo Crotti
Walter Da Soller
Pia Davico
Francesca De Filippi
Carlo Deregibus
Valeria Federighi
Cristina Franco
Francesca Frassoldati
Fabio Giulio Tonolo
Mario Girotto
Daniela Guerrisi

Silvia Lanteri
Angela Lacirignola
Veronica Leo
Giorgia Malavasi
Rossella Maspoli
Manuela Mattone
Pietro Merlo
Daniela Miron
Gabriele Piccablotto
Paolo Piumatti
Matteo Robiglio
Fulvio Rinaudo
Francesca Ronco
Antonia Teresa Spanò
Rossella Taraglio
Francesca Thiebat
Riccardo Vicentini
Marco Vitali
Monica Volinia